



# Nuovo mercato, trasloco bagnato e senza corrente «Pronti martedì»

► Trasferimento dei banchi rallentato dal blackout elettrico: tecnici tornati a casa

## VIA FAPANNI

MESTRE È la giornata cruciale e in via Fapanni c'è fermento. I banchi temporanei, sotto le tende bianche e la pioggia incessante, vengono smontati, le casse vengono accatastate, i "muletti" fanno la spola carichi di arredi, merce e attrezzatura. Anche i più scettici, chi dovrà accontentarsi di spazi ridotti o gli operatori che in questa veste provvisoria avevano guadagnato un ricco banchetto affacciato sulle vetrine di Coin (vedendo schizzare le vendite), sono entusiasti della novità. Ma ieri un disguido ha rovinato la giornata di lavoro e di festeggiamenti. "Un disastro, uno scandalo. Siamo senza energia elettrica" si sfogano dalla ditta Gio e Gio.

## FRIGORIFERI SPENTI

Il titolare sta accompagnando a casa in furgone elettricisti e altri lavoratori che avrebbero dovuto montare il suo box e aiutarlo negli allestimenti: «Vanno a casa, perché dovrebbero restare qui ancora? Abbiamo le ditte pronte, abbiamo chiamato e pagato sei operai ma non possono lavorare. Dove sono i cartelli che indicano l'interruzione dell'energia? Proprio oggi, ma come si fa? È una giornata fondamentale». Qualcuno se la cava con i generatori ma la sensazione generale è che questo intoppo non ci volesse. «Il trasloco non è partito al meglio - raccontano da altri banchetti - Lunedì scorso non c'erano le chiavi e non si poteva lavorare. L'energia elettrica è arrivata venerdì e oggi siamo a secco di nuovo». «Non possiamo spostare niente stamattina perché c'è il rischio che la merce deperisca» aggiunge Dante Cavallina che ha

una macelleria -. Alle 14.30 l'energia dovrebbe ripartire quindi richiameremo i frigoristi che erano qui già stamattina. Un disagio non da poco che si sarebbe risolto se ci avessero avvisato. Per il resto però non dobbiamo lamentarci, siamo felicissimi del nuovo mercato, il sindaco ha fatto una bella cosa».

## «FINALMENTE AL COPERTO»

Roberto Checchin della ditta che porta il suo cognome la prende con filosofia: «È una punizione perché si sarebbero potuti fare i pannelli solari. Ora invece il cantiere va avanti con un generatore a benzina. Ma questo è solo un intoppo: questo spazio è ottimo, non c'è paragone con la situazione precedente, ci hanno dato una grande opportunità. Oggi c'è un po' di tensione perché il tempo è poco ma non ci fermeremo». C'è chi protesta per gli spazi di manovra un po' scomodi: «C'è sempre chi si lamenta. Noi siamo felici, lo spazio c'è, finalmente saremo al coperto»

dice Fabrizio Semenzato della Boutique della frutta. Alcuni venditori bengalesi, con i loro banchetti di frutta e verdura, sembrano prendersela con comodo: «Ma sì, per martedì ce la faremo» dicono senza timori, pur avendo il banco ancora allestito sotto le tende nel piazzale (come l'edicola che però non può fare altrimenti perché è l'unica a poter rimanere aperta). La polizia locale gira e controlla che tutto si svolga in piena regola e che nessuno faccia il furbo approfittando dei passanti in passeggiata: «Stiamo monitorando i lavori del cantiere, nessuno sta vendendo i prodotti. Tutto procede perfettamente». Il cartello colorato, comparso ai due ingressi, annuncia la novità: il nuovo mercato coperto, sotto il tetto in legno e con i banchetti moderni, con tanto di insegne luminose, aprirà ufficialmente domani.

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INGHIPPO DI IERI  
MATTINA HA COSTRETTO  
GLI OPERATORI A RIVEDERE  
I PROGRAMMI:  
«IMPOSSIBILE SPOSTARE  
LA MERCE DEPERIBILE»



DEFINITIVO E PROVVISORIO  
A sinistra l'ingresso degli operatori nel nuovo mercato fisso di via Fapanni e, sopra, le operazioni di trasloco dai chioschi provvisori



Peso: 41%